

MOBILITÀ

Maurizio Fugatti: «L'iniziativa è stata inserita nel Documento strategico dell'infrastrutturazione ferroviaria, presentato alle camere lo scorso 30 dicembre. Si parte»

È prevista una nuova galleria per i treni merci dal Millennium a S. Ilario. Allo studio anche lo spostamento sotto terra dei binari passeggeri. Costo 600 milioni di euro

Rfi studia l'interramento della ferrovia

Affidato lo studio di fattibilità per "nascondere" i binari sotto piazzale Orsi e ricucire la città

NICOLA GUARNIERI

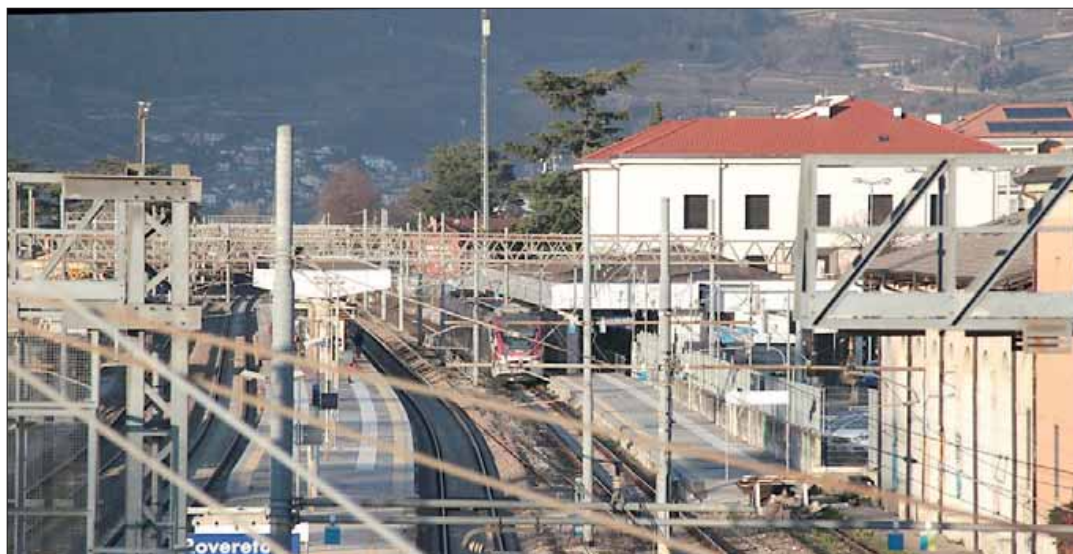
n.guarnieri@ladige.it

Lo scorso settembre il sindaco **Francesco Valduga** era scettico sull'annuncio del presidente della Provincia Maurizio Fugatti di voler interrare la ferrovia a Rovereto: «Abbiamo visto solo linee tracciate su una cartina, progetti su cui esprimersi non ce ne sono». Un mese dopo, però, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un testo con il quale «si esprime favorevolmente rispetto al proseguimento dell'iter di approfondimento e valutazione delle ipotesi progettuali non solo per l'interramento della tratta merci ma anche per quello della tratta passeggeri, valutandoli come una opportunità strategica per lo sviluppo della città».

Qualcosa, ad oggi, si è effettivamente mosso e dalle parole si sta passando ai fatti. Tradotto: è stato affidato lo studio di fattibilità per capire se il progetto è realizzabile. Un passo avanti fondamentale per avviare il meccanismo che potrebbe davvero portare al sogno di vedere i binari, in piazzale Orsi, nascosti sotto terra con tanto di stazione dei treni ipogea e la città ricucita.

La conferma arriva direttamente da **Maurizio Fugatti**: «Sul tema della circonvallazione ferroviaria di Rovereto, Rete ferroviaria italiana ha finanziato uno studio di fattibilità, così come richiesto nei mesi scorsi dall'amministrazione provinciale su proposta del consiglio comunale. L'iniziativa è stata infatti inserita nel Documento strategico dell'infrastrutturazione ferroviaria, presentato alle camere lo scorso 30 dicembre».

In merito al finanziamento dello studio di fattibilità del by-



Rfi ha affidato lo studio di fattibilità per l'interramento della ferrovia in piazzale Orsi

pass ferroviario della città della Quercia, il governatore parla di «un'ottima notizia, sintomo dei buoni rapporti che legano la Provincia, Rfi e le amministrazioni locali in un'ottica di sana collaborazione con l'obiettivo di portare importanti

investimenti sul nostro territorio». Quella che inizialmente pareva una boutade si rivela insomma un'ipotesi concreta. Quanto meno a breve ci saranno numeri reali e rapporti costi-benefici ufficiali. A quel punto ci sarà la conferma della so-

stenibilità economica e, in caso di risposta affermativa, partirà l'iter per mettere sotto terra la ferrovia in piazzale Orsi. Al momento, comunque, sono due le soluzioni sul tavolo: la prima prevede l'interramento profondo, a 35 metri, della li-



Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti punta di portare a casa il risultato

nea merci sotto la statale del Brennero e quello successivo a 10 metri della linea passeggeri sotto il sedime attuale; l'altra punta invece sull'interramento della linea merci a 10 metri lasciando i binari passeggeri in superficie. La nuova galleria

per i treni merci, in previsione, dovrebbe essere di 3,5 chilometri tra il Millennium Center e Sant'Ilario; a Nord e a Sud, infine, è previsto il raddoppio della linea in superficie. L'investimento per la progettazione è calcolato in 2 milioni di euro e un anno di lavoro.

Dell'ipotesi interrimento, tra l'altro, ne ha già parlato in parlamento il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile Enrico Giovannini illustrando il Pnrr. E alla voce «lavori ferroviari in Trentino» è previsto un assegno di poco più di un miliardo e mezzo di euro, di cui 960 milioni per la circonvallazione di Trento e 600 per Rovereto. Soldi che, confermano a Roma, saranno sicuramente spesi per interrare la linea merci del corridoio del Brennero. Resta da capire, e questo lo dirà lo studio di fattibilità affidato da Rfi, se spariranno sotto terra anche i treni passeggeri.

POLITICA. Viliam Angeli replica alle contestazioni dei Civici che accusavano piazza Dante di inerzia «Altro che silenzi, questa Provincia leghista sta facendo molto per Rovereto»

«C'è da restare senza parole davanti alle critiche dei Civici, il gruppo di maggioranza in consiglio comunale, contro presunti "silenzi" della Provincia su tanti temi che riguardano la città di Rovereto. Sono infatti critiche che hanno molto di pretestuoso e poco di fondato nella realtà dei fatti. Un esempio tra tutti è quello della nuova sede del liceo Depero». Il consigliere della Lega **Viliam Angeli** replica piccato alle accuse dei Civici per Valduga. «Siccome la Provincia realizzerà la

nuova sede di tale istituto all'area ex Macello, questi consiglieri comunali accusano Trento di non avere idee sullo stabile ex Gil. Ora, a parte che è stata proprio l'amministrazione comunale a considerare con insistenza lo stabile ex Gil - pur inadeguato a tale funzione - per il liceo Depero, senza indicare alternative, è surreale che si accusi la Provincia di un immobilismo di cui invece, da anni se non decenni, è responsabile proprio quella sinistra alla guida della Città della

Quercia. Più che critiche, quindi, quelle dei Civici hanno il sapore di rimpalli di responsabilità, se non di un vero e proprio scaricabarile, che dicono molto della serietà di una certa parte politica. Per fortuna che invece, come provano tante questioni (liceo Depero, terza Rsa, nuova caserma dei vigili del fuoco, gratuita di parte dell'A22), che la Provincia, guidata dalla Lega, dalle chiacchiere continua a preferire i fatti. Altro che "silenzi"!».